Scuola dell'Infanzia Paritaria "A. e S. Bacchini"

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028

TEMPO DI NATURA



REVISIONE A.S. 2026-27

Scuola dell'Infanzia "A. e S. Bacchini"
Via A. Volta, 43 - 37016 Garda (VR)
Cod. meccanografico: VR1A005001
045 7255120
377 382 0044
Email: bacchini@scuolainfanziagarda.it
Posta certificata: scuolainfanziagarda@pec.it
Paritaria Lgs. 62/2000 con Decreto n. 488/5423 del 28.02.2001
Sezione Primavera Decreto R0004798 del 08.11.2024
Cod. fiscale e partita Iva: 81000780239/01279580235

INDICE

TEMPO DI NATURA....1

PREMESSA....8

PTOF: Piano Triennale Offerta Formativa....9

STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA....12

La storia della Scuola dell'Infanzia Angelo e Sebastiano Bacchini....13

Chi siamo: la nostra identità....14

La mission....15

IL CONTESTO....18

Il territorio....19

La situazione demografica....21

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA....24

Spazi....25

Il tempo scuola....27

Scuola dell'Infanzia....27

Sezione Primavera....28

Criteri di formazione delle sezioni....30

Organigramma e risorse umane....32

La gestione....32

I componenti del Comitato di Gestione....33

Il personale della Scuola A. e S. Bacchini....34

Il personale docente....34

Personale non docente....34

Il volontariato....34

Risorse finanziarie....35

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI: dal pensiero al progetto....36

I riferimenti teorico-culturali....37

I campi di esperienza....39

Le strategie didattiche....42

I nostri progetti....44

Progetti fondativi....46

1. Progetto Accoglienza (tutto l'anno)....46

2. Progetto routines (tutto l'anno)....47

3. Progetto IRC (da fine ottobre a maggio)....48

4. Progetto Continuità con il nido (in primavera fino a maggio)....50

5. Progetto Continuità con la Scuola Primaria (in primavera fino a maggio)....51

6. Progetto Sicurezza (tutto l'anno scolastico)....52

7. Progetto territorio (tutto l'anno scolastico)....52

8. Progetto biblioteca (aprile-maggio)....53

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa....54
1. Progetto di psicomotricità funzionale (da ottobre per il gruppo dei medi e grandi; da gennaio anche per il gruppo dei piccoli fino a maggio)....54
2. Progetto musica (gruppo piccoli e sezione primavera)....54
3. Progetto inglese (tutto l'anno)....55
4. Progetto "costruttività"....55
5. Progetto Arteterapia (gruppo medi)....56
6. Progetto FabLab (gruppo grandi)....56
7. Partecipazione di eventi organizzati sul territorio (tutto l'anno)....56
8. Gita/gite scolastiche (maggio/tutto l'anno)....57
9. Atelier (tutto l'anno)....57
Progetti extracurricolari....57
1. Progetto feste....57
2. La bancarella del libro/Io leggo perché....58
3. Lo sportello d'ascolto....58
4. Lo sportello logopedico....59
5. Gli incontri di formazione con i genitori....59
6. Il doposcuola....59
Progetti Sezione Primavera....60
Le relazioni....62
Con le famiglie....62
Gli Organi Collegiali....64
L'assemblea generale....64
Il collegio docenti....65
Il consiglio di sezione....66
Il consiglio di intersezione....66
GTF Gruppo di Formazione Territoriale Fism....66
Relazioni con il territorio....67
INCLUSIONE SCOLASTICA....68
L'integrazione dei bambini stranieri....69
L'integrazione dei bambini con diverse abilità e Bisogni Educativi Speciali....70
FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO....74
Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale....75
Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola....75
Interventi di miglioramento....76
DOCUMENTI ALLEGATI....78

PREMESSA

PTOF:
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

L'art.1, comma 2 e seguenti, della legge 107 del 13 luglio 2015 definisce che tutte le scuole sono chiamate a predisporre e redigere il PTOF ossia il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano dell'Offerta Formativa è:

1) *"il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*;
2) il documento con cui l'istituzione scolastica divulga e rende comprensibili ai genitori e al territorio la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono, illustrando tutti i servizi offerti, i doveri e i diritti della scuola ed esplicitando tutte le scelte educative e didattiche che concorrono alla crescita armonica e alla formazione dei bambini e delle bambine;
3) *"coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa..."*;
4) *"elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione..."*, consentendo al personale di identificarsi con il progetto didattico della scuola;
5) strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso

l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze ed alle nuove normative. Il Piano dell'Offerta Formativa è quindi un documento dinamico che viene aggiornato di anno in anno e che consente di registrare l'attività della scuola dell'infanzia e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie.

STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

La storia della Scuola dell'Infanzia Angelo e Sebastiano Bacchini

La Scuola dell'Infanzia A. e S. Bacchini di Garda ebbe origine il 3 giugno 1887. Venne eretta a Ente Morale il 15 settembre 1895 con denominazione "Don Giulio Boccali"; l'edificio era ubicato in via Gaino. La direzione e la conduzione di tale opera era affidata alle suore Elisabettine di Padova. In seguito, con decreto datato 13 giugno 1907, a firma di re Vittorio Emanuele terzo, una nuova struttura scolastica costruita in via Vittorio Abrile, prese la denominazione "Umberto Principe di Piemonte".

Il 7 ottobre 1972 fu costituita l'associazione "Scuola Materna A. e S. Bacchini", quale Ente direttivo. Nel 1973, grazie alla benemerita opera della contessa Bacchini Dalle Palme, venne costruito in via A. Volta 43 l'attuale edificio con la denominazione Scuola Materna "A. e S. Bacchini" di proprietà della Parrocchia di Garda.

Alla scuola è stata riconosciuta la parità ai sensi della legge 10 marzo 2000 n. 62, a decorrere dall'anno scolastico 2001 ed è aderente alla FISM, Federazione Italiana Scuole Materne.

Dall'Anno Scolastico 2023-2024 è stata attivata la Sezione Primavera per i bambini che hanno compiuto 2 anni con autorizzazione R0004798 del 8.11.2024.

Attualmente la Scuola è gestita da un'Associazione Genitori, rappresentata da un Comitato di Gestione, eletto dall'assemblea di tutti i genitori-soci.

CHI SIAMO: LA NOSTRA IDENTITÀ

Lo sviluppo economico e il cambiamento della popolazione del paese si sono realizzati in un tempo così veloce che le famiglie ne hanno risentito in identità ed equilibrio socioculturale. In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dall'incapacità di assicurare riferimenti affidabili, il nostro Progetto Educativo si proietta verso la ricerca continua di risposte adeguate agli interrogativi che riguardano l'esistenza di ciascun individuo.



La Scuola dell'Infanzia Angelo e Sebastiano Bacchini con sede a Garda (VR) in via A. Volta n. 43 è una scuola paritaria dal 2001, con decreto n. 488/5426 ai sensi dell'articolo 36-37 del C.C., gestita da un'Associazione di genitori. Ha avuto inizio nel 1972 con lo scopo di "favorire lo sviluppo dell'area prossimale di ciascun bambino…".

La scuola A. e S. Bacchini fa parte della FISM, Federazione Italiana

Scuole Materne di ispirazione cristiana, come dichiarato nell'art. 2 dello Statuto; pertanto ha come finalità propria l'educazione del bambino secondo i ***valori cristiani*** (art. 3 dello Statuto). La proposta educativa si realizza in un ***contesto comunitario*** cui partecipano oltre ai bambini, alle docenti e alla coordinatrice, i genitori, l'Ente gestore nella persona del Presidente (legale rappresentante), i componenti del Comitato di gestione e il personale ausiliario di servizio.

La scuola dell'infanzia ritiene la famiglia il contesto educativo primario per il bambino, come sancito anche dalla Costituzione (art. 3, 30, 33, 34) e integra l'azione della famiglia, coinvolgendo con diverse modalità i genitori nella realizzazione del Progetto Educativo. Instaura con gli stessi un clima di dialogo, di confronto e d'aiuto rispettandone le competenze e coltivando un clima di serenità e fiducia.

Si presenta come una ***scuola aperta a tutti i bambini***, senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali (art. 3 della Costituzione della Repubblica) e promuove dunque valori che permettano il miglior sviluppo e la migliore crescita del soggetto.

LA MISSION

La scuola A. e S. Bacchini è una ***scuola paritaria cattolica aperta a tutti***. L'ispirazione cristiana della nostra scuola considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini che la frequentano la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori cristiani della vita. La scuola dunque, ispirandosi ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione, si caratterizza per una proposta culturale finalizzata alla formazione integrale dei bambini e delle bambine nelle dimensioni

corporea, psichica e spirituale.

Si propone di soddisfare i bisogni relazionali, affettivi e cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura e il loro accudimento. L'idea di bambino è quella di un ***soggetto attivo, protagonista della sua crescita*** a cui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante.

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine tra i



tre e sei anni di età in risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

La nostra Scuola dell'Infanzia si avvale delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (2018) che stabiliscono le finalità della scuola dell'infanzia ossia:

* consolidare ***l'identità***: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
* sviluppare ***l'autonomia:*** avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione

elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; imparare ad operare scelte e ad assumere comportamenti sempre più consapevoli;

* acquisire ***competenze***: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'osservazione, l'esplorazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
* vivere le prime esperienze ***di cittadinanza***: porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura, riconoscere i diritti e i doveri uguali per tutti;
* i ***traguardi per lo sviluppo delle competenze*** relativi ai campi d'esperienza: suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che va intesa in modo globale e unitario;
* i ***campi di esperienza*** intesi come campi del fare e dell'agire che offrono specifiche opportunità di apprendimento.

IL CONTESTO

IL TERRITORIO

Il paese di Garda è un comune di 4156 abitanti della provincia di Verona ed è situato sulla costa veronese del Lago di Garda. Il paese sorge al centro dell'omonimo golfo che in parte si allunga fino a formare una piccola penisola, penisola che comprende Punta San Vigilio e la Baia delle Sirene. Garda presenta una situazione sociale, culturale ed economica articolata e varia, sorta negli anni '50 accanto a quella originaria tradizionale basata quasi esclusivamente sulla pesca. Per la naturale predisposizione territoriale, il turismo e le attività commerciali e di servizi ad esso connesse sono andate sempre più sviluppandosi ed attualmente costituiscono i settori trainanti dell'economia della zona. Questo ha comportato una situazione di ampie possibilità di lavoro, un incremento della popolazione locale con un notevole afflusso di lavoratori di altre regioni italiane e di altre nazionalità e religioni e un diffuso discreto benessere economico. L'incremento dell'immigrazione ha creato un'apertura al nuovo e al diverso ma la situazione di "frenesia economica" non favorisce un'adeguata socializzazione culturale.

Il Comune di Garda offre diversi servizi per i cittadini di ogni fascia d'età:





* Biblioteca Comunale ubicata presso la ex Casa del Comune; nel 2015 è stata inaugurata una nuova sala al piano terra interamente dedicata ai bambini e ai ragazzi;

* Galleria d'arte Palazzo Pincini Carlotti, nella quale si svolgono durante l'anno mostre fotografiche, di pittura ed incontri con autori di libri;

* Pieve di Santa Maria Assunta, presso la quale d'estate si svolge una rassegna teatrale;

* Sala Congressi, presso la quale d'inverno si svolge una rassegna teatrale e diversi spettacoli per adulti e bambini e diverse iniziative (es. "Vuoi fare teatro?" per bambini con più di 12 anni);

* Sala Polifunzionale (es. "Corso di fumetto e disegno base"/11-13 anni; dai 14 anni in, "Sci club" dai 4 ai 14 anni, "Gruppo di supporto per familiari di anziani e adulti anziani soli");

* Museo territoriale del lago di Garda "Luigi Carlo Bertamè" che raccoglie oggetti usati fino alla prima metà degli anni '50 nella pesca, nell'agricoltura, nella falegnameria e nella vita quotidiana dalle popolazioni della comunità rivierasche;

* Circolo Anziani presso il quale si svolgono diverse iniziative (es. "Rigenera mente" stimolazione cognitiva e attività ricreative-socializzanti per favorire l'invecchiamento attivo).

E diverse iniziative: Università del tempo libero, Corsi di italiano per stranieri (dai 16 anni in su), "Piccolo coro Doremi" (scuola di canto per bambini dai 5 agli 11 anni), diverse attività all'interno dei piani di intervento in materia di Politiche Giovanili ("Giovani e Generattività"), Programmi di interventi per famiglie fragili residenti in Veneto…

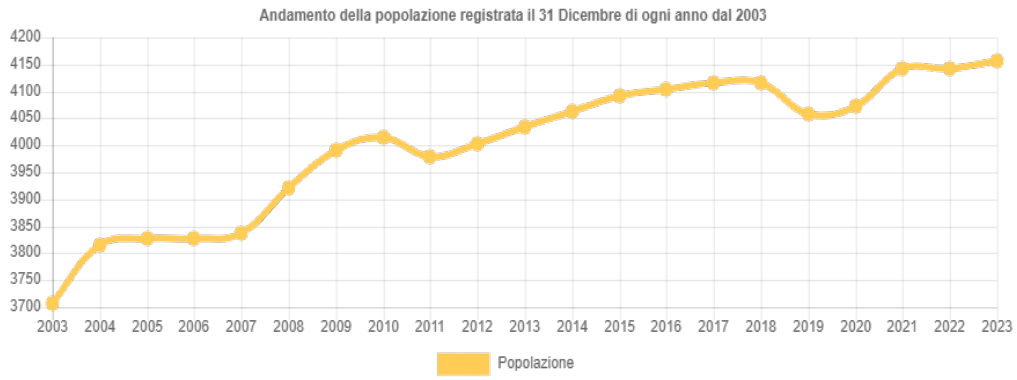
Molto attiva anche l'associazione della Pro-Loco e diverse società per la promozione dello sport (es. Centro sportivo/Tennis).

LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

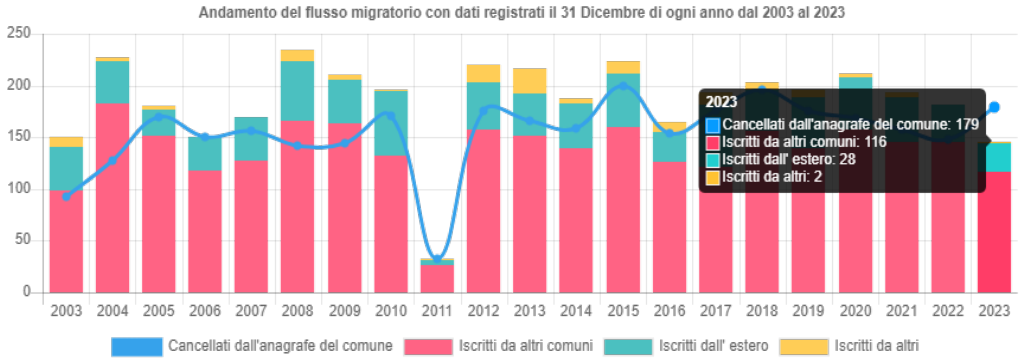
La situazione demografica è in continua evoluzione soprattutto per gli spostamenti dei lavoratori stagionali che spesso per motivi di lavoro cambiano residenza. Nonostante ciò, dalle elaborazioni effettuate sui dati ISTAT, si apprende che la popolazione, negli ultimi anni, è in costante aumento.

I grafici sottostanti si riferiscono:

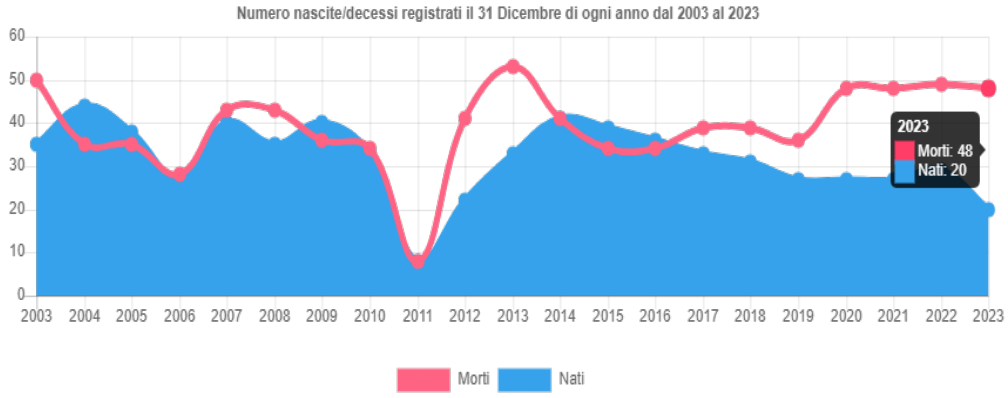
* alla densità della popolazione di Garda dal 2003 al 2023 (registrata il 31 dicembre di ciascun anno),
* all'andamento di cancellazioni dall'Anagrafe comunale e alle iscrizioni da altri Comuni e dall'estero,
* al rapporto nascite-decessi tra i cittadini del Comune di Garda.



Elaborazioni effettuate su dati ISTAT - Ultimo aggiornamento 11/09/2024



Elaborazioni effettuate su dati ISTAT - Ultimo aggiornamento 11/09/2024



Elaborazioni effettuate su dati ISTAT - Ultimo aggiornamento 11/09/2024

A fronte di ciò, la scuola registra un numero di bambini che oscilla tra i 90 ed i 110 in base ai vari anni.

Negli anni è cresciuta sempre di più la presenza di bambini appartenenti ad altre nazionalità (es. famiglie con bambini provenienti dall'Est europeo, dal Bangladesh, Sri Lanka, Tunisia, Marocco).

La quasi totalità degli iscritti è residente. Il numero complessivo degli alunni cambia anche nel corso dell'anno scolastico per nuovi ingressi e uscite non prevedibili, dovute a trasferimenti delle famiglie soprattutto per motivi lavorativi.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI

La zona in cui è ubicata la scuola è leggermente decentrata rispetto al centro storico, in un quartiere residenziale dove si trova il plesso scolastico del comune di Garda, formato dalle confinanti Scuola



Primaria, Scuola Secondaria di primo e secondo grado e Asilo Nido. Tale vicinanza permette una facile collaborazione del personale docente ed una positiva integrazione tra bambini, genitori ed insegnanti.

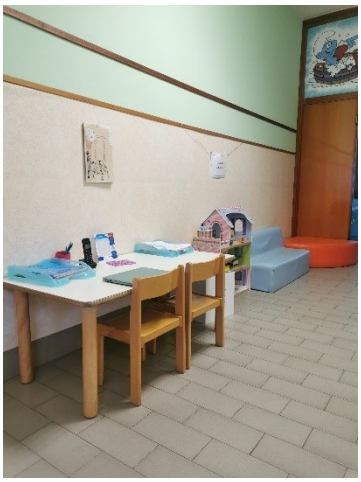
La struttura si compone di due corpi simmetrici tra loro perpendicolari, entrambi a livello del suolo. Nel giardino antistante ci sono i due accessi: uno per le automobili che conduce ai posti macchina e, parallelamente e separato da una siepe, un vialetto pedonale che porta all'ingresso della Scuola.

La scuola è formata da un ingresso che permette di accedere agli

uffici, alla stanza utilizzata principalmente per riunioni, alla Sezione Primavera, alla cucina, alla cappella e ai due saloni (superiore e inferiore).

Nel salone superiore sono presenti:

* due aule per l'attività di sezione;
* un salone strutturato in diversi angoli (angolo della lettura, angolo della costruttività con materiale strutturato e non, angolo dei travestimenti)
* un'aula adibita al dormitorio;
* un gruppo di servizi igienici per le due sezioni;
* un servizio igienico per il personale insegnante.



Nel salone inferiore sono presenti:

* due aule per le attività di sezione;
* un'aula per i laboratori e la psicomotricità;
* un ampio salone strutturato in diversi angoli (angolo della lettura, angolo del gioco simbolico, angolo dei travestimenti,

angolo della costruttività, angolo della psicomotricità);

* due servizi igienici per i bambini;
* un servizio igienico per il personale.

Ogni sezione ha un'uscita indipendente. La costruzione è composta di ampie vetrate in tutti gli ambienti che rendono molto luminosi gli interni. Tra i due corpi dell'edificio si trova un ampio cortile alberato in cui sono collocati i giochi e le strutture di giochi per l'esterno e uno spazio adibito ad orto. Una parte del giardino è destinata alla Sezione Primavera ed è delimitata da una recinzione in plastica mobile.

IL TEMPO SCUOLA



SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola funziona su un orario compreso dalle ore 8.00 alle ore 16.00. L'ingresso è previsto dalle 8.00 alle 8.45, l'uscita dalle 15.30 alle 16.00. È disponibile un'uscita intermedia prevista dalle 12.30 alle 12.45 e

un ulteriore ingresso anticipato alle 7.45, secondo le indicazioni presentate nel Regolamento.

La **giornata scolastica** si svolge secondo le seguenti modalità:

- **8.00 – 8.45**: accoglienza e gioco libero
- **8.45 – 9.30**: routine del mattino, merenda e cura personale
- **9.30 – 11.30**: attività educativo-didattiche e gioco libero
- **11.30 – 11.45**: preparazione al pranzo
- **11.45 – 12.30**: pranzo
- **12.30 – 13.00**: gioco libero in giardino o nei saloni, a seconda delle condizioni metereologiche
- **12.30 – 12.45**: uscita intermedia (previo avviso alle insegnanti)
- **13.00 – 15.00**: attività per medi e grandi/riposo pomeridiano per i più piccoli
- **15.00 – 15.30**: merenda e preparazione all'uscita
- **15.30 – 16.00**: uscita

Sono previste attività di **doposcuola dalle ore 16.00 alle ore 17.00**, attive dalla metà di ottobre alla metà/fine di maggio. Le proposte variano di anno in anno a seconda delle disponibilità degli insegnanti esterni e prevedono un costo aggiuntivo in base alle attività scelte.

Sezione Primavera

La sezione primavera è composta da un numero di bambini variabile in base alle richieste pervenute, fermo restando il rapporto educatrice-bambini di 1:10. Funziona su un orario compreso dalle ore 8.00 alle ore 16.00. L'ingresso è previsto dalle 8.00 alle 8.45, l'uscita è dalle 15.30 alle 16.00. È disponibile un'uscita intermedia, sempre dalle 12.30 alle 12.45, secondo le indicazioni presentate nel Regolamento.

L'ingresso deve avvenire tra le ore 8.00 e le 8.45, l'uscita è dalle 15.30 alle 16.00. È disponibile un ulteriore ingresso anticipato, alle 7.45,

secondo le indicazioni presentate nel Regolamento.

La **giornata** si svolge secondo le seguenti modalità:

- **8.00 – 8.45**: accoglienza e gioco libero
- **8.45 – 9.30**: routine del mattino, merenda e cura personale
- **9.30 – 10.45**: attività educativo-didattiche e gioco libero
- **10.45-11.00**: momento di cure igieniche e preparazione al pranzo
- **11.00 – 11.30**: pranzo
- **11.30 – 12.00**: momento di cure igieniche
- **12.00 – 12.30**: lettura libri e preparazione al riposo pomeridiano
- **12.30:** uscita intermedia (previo avviso all'educatrice)
- **13.00 – 15.00**: riposo pomeridiano
- **15.00 –15.30**: merenda, cure igieniche e preparazione all'uscita
- **15.30 – 16.00**: uscita



Il **calendario scolastico**, definito in avvio di anno scolastico, tiene conto del calendario regionale e del calendario dell'istituto comprensivo.

La Sezione Primavera segue il calendario della Scuola dell'Infanzia da settembre a giugno ma termina a fine luglio. Per quanto riguarda il

mese di agosto, è previsto un eventuale grest estivo, rivolto ai bambini già frequentanti, con un numero minimo di partecipanti.

Il collegio docenti è tenuto a deliberare, secondo le disposizioni dell'art. 42 del vigente CCNL Fism, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con l'ente gestore, il calendario scolastico delle attività didattiche e connesse all'insegnamento.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

I criteri utilizzati per l'**accettazione delle iscrizioni** sono i seguenti:

1. residenza nel Comune di Garda
2. presenza di fratelli già frequentanti la scuola
3. alunni diversamente abili
4. domiciliati nel comune di Garda
5. impegno lavorativo di uno dei genitori nel comune di Garda
6. bambini già nel ciclo di scuola dell'infanzia provenienti da altra struttura
7. a pari condizioni di cui sopra, entra il primo che si è iscritto.



Per la Sezione Primavera:

1. età: i bambini che s'iscrivono a tale sezione devono aver compiuto i 2 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso. L'ambientamento ha inizio il giorno dopo del compleanno del bambino/a
2. residenza nel Comune di Garda
3. presenza di fratelli già frequentanti la scuola
4. alunni diversamente abili
5. domiciliati nel comune di Garda
6. impegno lavorativo di uno dei genitori nel comune di Garda
7. bambini già nel ciclo di scuola dell'infanzia provenienti da altra struttura
8. a pari condizioni di cui sopra, entra il primo che si è iscritto.

Nella **formazione delle sezioni** i criteri utilizzati sono i seguenti:

- età dei bambini: le sezioni vengono formate in modo eterogeneo, per cui in ogni sezione si trovano bambini di 3, 4, 5 anni; ogni sezione è equiparata all'altra per numero di piccoli/medi/grandi
- fratelli e sorelle e grado di parentela
- identità di genere (maschi e femmine)
- rapporto 1:10 per la Sezione Primavera

Ogni bambino stabilisce una relazione privilegiata con l'insegnante di riferimento anche se l'impostazione delle attività educativo-didattiche porta i bambini a conoscere e stabilire relazioni con tutte le persone componenti la scuola. Nel primo periodo di frequenza di scuola le docenti possono valutare, quando opportuno, eventuali spostamenti dei

bambini in altre sezioni per garantire l'equilibrio all'interno del gruppo e assecondare eventuali esigenze del bambino.

Nei primi due mesi di scuola (settembre e ottobre), al mattino si rimane spesso in sezione per privilegiare e facilitare l'ambientamento dei bambini, soprattutto nuovi, e l'appartenenza al gruppo sezione.

All'interno della sezione eterogenea:

- i bambini hanno la possibilità di socializzare sia con i coetanei sia con bambini di altre età;
- la presenza delle tre diverse età diventa risorsa per l'apprendimento imitativo e cooperativo e per l'assunzione di responsabilità e autonomie.

Ogni tre anni, e/o quando si ritiene opportuno dalla coordinatrice e dal collegio docenti, le sezioni vengono spostate all'interno della scuola per consentire a bambini, docenti e genitori di conoscere e vivere la scuola a 360 gradi.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

LA GESTIONE

Come da Statuto, la Scuola è retta da un Comitato di Gestione costituito da un numero di genitori che varia da 2 a 4 e che vengono eletti ogni 3 anni dall'Assemblea dei Soci (genitori). Sono membri di diritto il parroco pro-tempore, un rappresentante del Comune, la coordinatrice della scuola. L'attuale Comitato di Gestione è stato eletto a ottobre 2024 e rimarrà in carica fino ad ottobre 2027.

Il *Comitato di Gestione* si occupa prevalentemente dell'organizzazione amministrativa, svolge una funzione di controllo sul buon andamento della scuola dal punto di vista didattico, educativo,

morale, tecnico, attenendosi alle normative della parità scolastica, ai documenti emanati dal Ministero dell'Istruzione e ai principi cristiani ispiratori dichiarati nel Progetto Educativo della FISM.



Il presidente, nella figura di Marcella Lavezzari, è rappresentante legale della scuola nonché responsabile della gestione. Assume responsabilità amministrative, civili e penali; convoca tutti i componenti del CdG periodicamente o in caso di necessità, per deliberare con votazione relativamente a problemi sorti, decisioni da prendere o documenti da approvare in merito alla gestione della scuola.

Il Comitato di Gestione si pone come obiettivo quello di essere un gruppo di persone collaborative, aperte al confronto e pronte a mettersi in gioco per il benessere della scuola.

I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE

Componente elettiva:

- Presidente: Marcella Lavezzari
- Vicepresidente: Giulia Zanchetta
- Rappresentante del Comitato: Luca Vilio

- Rappresentante del Comitato: Chiara Bendinelli

Membri di diritto:

- Parroco pro-tempore: don Pierpaolo Battistoli
- Rappresentante comunale: Davide Bendinelli
- Coordinatrice: Lea Di Giorgi

IL PERSONALE DELLA SCUOLA A. E S. BACCHINI

Il personale docente

Ad oggi sono presenti nella struttura:

- Una coordinatrice: Lea Di Giorgi
- 4 insegnanti di sezione: Arianna Chignola, Lucia Mozzi, Chiara Tinelli, Emanuela Lavanda
- 4 insegnanti di sostegno e jolly: Patrizia Braglia, Giulia Corvaglia, Claudia Loncrini, Sarah Ortombina
- 3 educatrici: Silvia Luciolli, Michela Aloisi, Sara Peretti

Personale non docente

- Un contabile: Enrico Dall'Agnola
- Una segretaria: Adele Zampini
- Una cuoca: Vincenza Onorato
- Un aiuto cuoca e inserviente (Sez. Primavera): Maria Antonietta Mendrano
- Un'inserviente e addetta alla persona: Eleonora Ragnolini
- Un'inserviente: Alessia Valentini
- Un'operatrice socio-sanitaria inviata dall'ASL: Giusi Manuela Ducatelli

IL VOLONTARIATO

Fondamentale, all'interno di una scuola, è il volontariato. Ne sono

un esempio il Presidente e i membri del Comitato di Gestione e tutti i genitori che collaborano in diversi momenti dell'anno. La scuola è favorevole e accoglie persone che mostrino la volontà e diano la disponibilità nel collaborare e donare il proprio tempo.

RISORSE FINANZIARIE

La nostra scuola è un'istituzione senza scopo di lucro. Annualmente vengono redatti un bilancio preventivo da parte del Comitato di gestione e consuntivo, quest'ultimo portato per approvazione all'assemblea dei genitori soci e reso pubblico. Entrambi i bilanci vengono trasmessi al Comune di Garda, come previsto dalla convenzione con il comune stesso.

La frequenza alla Scuola impegna ***le famiglie*** nel versare una quota al momento dell'iscrizione e un contributo annuale per la frequenza da settembre a giugno (anche luglio e agosto per quanto riguarda la sezione primavera). Le quote sono decise dal Comitato di Gestione.

Con il ***Comune di Garda*** viene stipulata una convenzione a scadenza triennale e vengono concessi ulteriori contributi a seguito di richieste (per progetti, sostegni e altro) da parte della scuola, che variano di anno in anno.

La scuola riceve inoltre dal ***Ministero dell'Istruzione*** un contributo che varia ogni anno in base alle disponibilità dell'Ente, con erogazioni dilazionate, proporzionato al numero di sezioni e al numero di alunni, comunicate ogni anno con apposita domanda.

Anche la ***Regione*** eroga contributi che variano ogni anno. Anche per questi, viene presentata apposita domanda.

La scuola riceve inoltre un contributo dai ***rappresentanti dei genitori*** di ogni sezione che attivano diverse iniziative allo scopo di raccogliere fondi per sostenere la scuola con progetti, materiali e altro.

La gestione di tali eventi è totalmente a cura dei genitori stessi.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI: DAL PENSIERO AL PROGETTO

I RIFERIMENTI TEORICO-CULTURALI

La scuola appoggia l'idea, esplicitata nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, secondo la quale l'apprendimento si costruisce nell'esperienza, nell'esplorazione, nei rapporti tra bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione collettiva e individuale delle esperienze e le attività ludiche. Questa riflessione fa riferimento ad una concezione socio-costruttivista dell'apprendimento, centrata sul soggetto come costruttore delle proprie conoscenze.

In questo approccio confluiscono differenti orientamenti teorici che fanno riferimento a Piaget, Bruner, Vygotskij, Brofenbrenner e Pontecorvo. Secondo questa prospettiva l'apprendimento è reso possibile dalla costruttività della conoscenza, dalla significatività del contesto e dall'interazione sociale che si sviluppa tra i bambini e tra questi ultimi e gli adulti.



I processi che favoriscono l'elaborazione del pensiero, in base agli scambi di informazione con la realtà e alle azioni che in essa si attivano, rimandano ai processi di assimilazione e accomodamento descritti da Piaget. L'idea di apprendimento come processo in cui il

bambino è l'attore principale e partecipa attivamente alla costruzione della propria conoscenza richiama il pensiero di Bruner. Secondo quest'ultimo lo sviluppo infantile è un processo prima di tutto sociale e culturale ed è solo nel rapporto interattivo con gli altri che l'individuo è in grado di appropriarsi degli strumenti che la cultura gli mette a disposizione.

Vygotskij ha introdotto il costrutto della "zona di sviluppo prossimale" ovvero quell'area di funzionamento psicologico che l'individuo può raggiungere se è sostenuto dall'aiuto di un altro individuo più competente. Il bambino che interagisce con una persona più competente, adulto o pari, è in grado di operare al di là del suo livello attuale di sviluppo. L'insegnante diventa dunque colui che "getta dei ponti" verso i modi di pensare del bambino, cercando di operare nella sua zona di sviluppo prossimale e accompagnandolo verso forme di conoscenza via via più evolute. (L'appartenenza nell'essere, Progetto PsicoPedagogico ZeroSei, FISM Verona, 2017)

Sulla base di questi riferimenti teorici si evidenziano dunque diversi aspetti didattici che sostengono la costruzione degli apprendimenti: il lavoro tra pari, il ruolo giocato dal soggetto più competente e la partecipazione a comunità esperienziali.



Il bambino è visto come un essere competente, attivo e interattivo, capace di costruire scambi e interazioni con gli altri bambini, attivo nella relazione con il mondo che lo circonda, che vuole conoscere e di cui vuole dare una sua rappresentazione. Il bambino possiede ed esprime una molteplicità di intelligenze diverse (Gardner) a cui il progetto educativo deve corrispondere. L'infanzia è infatti una stagione di vita ricca di potenzialità, che necessita di contesti adeguati per costruirsi.

Sulla base di ciò, a partire dall'anno 2023/24 il collegio docenti ha scelto di sperimentare e attuare una didattica in itinere, ossia una progettazione che si costruisce strada facendo, che pone attenzione agli spazi vissuti quotidianamente dai bambini e che si sviluppa sulla base delle loro richieste e interessi. Il ruolo dell'insegnante è quello di stimolare i bambini attraverso l'organizzazione e la costruzione di situazioni di apprendimento tenendo conto dei tempi, dei ritmi, dei bisogni e delle aree potenziali del singolo e del gruppo. Vengono predisposte attività mirate allo sviluppo del pensiero critico, volte a far nascere in loro curiosità di saperne di più e promuovendo, in questo modo, il cosiddetto auto-apprendimento.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Il primo apprendimento passa attraverso i sensi e il movimento e dunque attraverso il fare e l'attività. "Sin da piccoli abbiamo conosciuto il mondo toccandolo, prendendolo e portandolo alla bocca. Semplicemente gattonando abbiamo scoperto, conosciuto e differenziato le superfici e gli oggetti di casa. Abbiamo compreso la differenza fra la morbidezza di un tappeto, il freddo delle piastrelle, la ruvidità del muro e il calore del pupazzo di peluche. Per i bambini toccare è conoscere" (Galimberti, 1999).

Il bambino, mentre realizza un comportamento esplorativo (per esempio nel gioco) arriva a scoprire da solo funzioni, significati e relazioni delle situazioni e a far proprie procedure conoscitive che poi vengono riapplicate quasi spontaneamente in altre situazioni che possiedono qualche carattere simile.

I campi di esperienza costituiscono i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino. Nelle Indicazioni Nazionali vengono descritti come "un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai

sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri".

Il campo di esperienza tiene conto del vissuto del bambino, della sua esperienza concreta, del suo modo di accostarsi alle situazioni, di assegnare loro significato, ma al tempo stesso è anche il contesto entro cui le esperienze si svolgono: un concetto dinamico in cui le parti coinvolte (bambino, docente e contesto) si trasformano reciprocamente, si arricchiscono, si evolvono.

I campi d'esperienza indicati dal Ministero con le ultime Indicazioni sono:

1. **Il sé e l'altro**: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
2. **Il corpo e il movimento**: identità, autonomia, salute
3. **Immagini, suoni, colori**: gestualità, arte, musica, multimedialità
4. **I discorsi e le parole**: comunicazione, lingua, cultura
5. **La conoscenza del mondo**: oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio



Inoltre, le proposte della Scuola dell'Infanzia vengono pensate e realizzate tenendo presente della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione del 22 maggio 2018 che individua le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, necessarie ad ogni cittadino per riuscire ad inserirsi con successo all'interno della società.

Esse sono:

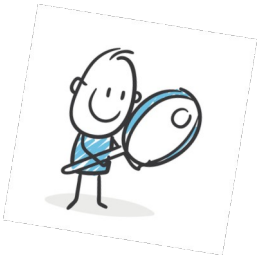
1. Competenza **alfabetica funzionale**
2. Competenza **multilinguistica**
3. Competenza **matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria (STEM)**
4. Competenza **digitale**
5. Competenza **personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**
6. Competenza **in materia di cittadinanza**
7. Competenza **imprenditoriale**
8. Competenza in materia di **consapevolezza ed espressione culturali**

L'art. 2 della legge n. 92/2019 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla Scuola dell'Infanzia. Tutti i campi d'esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, D.M. 183/2024)

LE STRATEGIE DIDATTICHE

La Scuola dell'Infanzia A. e S. Bacchini si propone come contesto di cura e di apprendimento con l'obiettivo di promuovere la crescita armonica dell'individuo, di dare voce ai pensieri dei bambini e far sì che essi si sentano parte di una comunità che li faccia sentire accolti, ascoltati e stimolati.

Pensare ad itinerari che nascano dalla ricerca, dall'osservazione e dalla riflessione sulla realtà fa sì che le strategie didattiche da mettere in atto comprendano:



- l'osservazione;
- l'attenzione e l'ascolto dei dialoghi dei bambini;
- la predisposizione di contesti, di situazioni, di sollecitazioni favorevoli all'acquisizione delle competenze richieste;
- l'esperienza diretta;
- il gioco, risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni;
- il procedere per tentativi ed errori;
- la riflessione;
- il dare spazio alla molteplicità dei linguaggi (grafico-pittorico, musicale, motorio, matematico, scientifico...) tenendo conto delle linee guida per le discipline STEM;
- **la documentazione** in itinere per ri-esaminare e ri-evocare il percorso compiuto, per creare memoria di quanto si sta facendo e nello stesso tempo, per rendere le esperienze visibili a tutta la comunità;
- **la valutazione conclusiva** che misura la qualità del coinvolgimento dei destinatari, gli obiettivi raggiunti, l'efficacia delle tecniche e metodologie adottate, la qualità dell'organizzazione e la possibile evoluzione del progetto. Tale strumento permette di controllare e ridefinire la proposta educativa e le dinamiche relazionali, conduce i docenti a ridiscutere, esplicitare e auto valutare, in gruppo, le scelte psico-pedagogiche che sottendono il loro operato; a descrivere e valutare i comportamenti dei bambini nei diversi contesti, a ridefinire l'organizzazione del lavoro e del progetto educativo;
- **l'ambiente e gli spazi** come "terzo educatore" (Malaguzzi) che vengono concepiti in modo da permettere modifiche e aggiustamenti a seconda delle esigenze emergenti, garantendo un ambiente efficace nel supportare lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini. "L'ambiente è organizzato in modo

che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato" (Indicazioni Nazionali 2012) e per questo in ogni sezione e negli ambienti della scuola sono presenti angoli predisposti per le attività di routine, per la costruttività (con materiale non strutturato), per il gioco simbolico, per la sperimentazione grafica, per la psicomotricità e per la lettura.

I NOSTRI PROGETTI

Ci sono alcuni **progetti fondativi** che permangono ogni anno con opportune variazioni in base all'assetto organizzativo del personale e della comunità dei bambini quali:



1. progetto accoglienza
2. progetto routines
3. progetto IRC
4. continuità con il nido
5. continuità con la Scuola Primaria
6. progetto Sicurezza
7. progetto territorio
8. progetto biblioteca

Sono previsti **progetti di potenziamento dell'offerta formativa** quali:

1. progetto di psicomotricità funzionale
2. progetto musica
3. progetto inglese
4. progetto costruttività
5. progetto arteterapia
6. progetto FabLab
7. partecipazione ad eventi organizzati sul territorio
8. gita/gite scolastiche
9. atelier

Sono previsti inoltre alcuni **progetti didattici e laboratori** ideati e rinnovati di anno in anno secondo i bisogni osservati. Per il triennio 2025-2028 si partirà dalla consapevolezza secondo la quale la società



di oggi è centrata sul mito della velocità, del "fare presto", dell'accelerazione. Si andrà dunque alla scoperta del piacere della lentezza, del "camminare lenti" in cui lo scopo del viaggio non è "arrivare", ma "camminare"; non è la "meta" ma il "percorso", non è il "dove" ma il "come". Per fare ciò e quindi sviluppare quella che viene definita da Gianfranco Zavalloni "la pedagogia della lumaca" occorre rallentare con, attraverso e grazie alla **natura** che diventa colei che insegna il piacere del tempo lento. L'osservazione e il contatto con la fascinazione della natura, l'offerta di spazi e tempi nei quali

attraversarla, sostarvi, contemplarla, interagire con essa, genera un benessere olistico che risponde in modo rispettoso ai bisogni dei bambini, garantendo differenti porte d'accesso ai saperi. Ciò permette anche di sviluppare un forte interesse verso tutto ciò che è vivo, di sentirsi parte del pianeta Terra, potenziando il rispetto, la cura e comportamenti virtuosi di cittadinanza attiva.

Infine, sono presenti **progetti extracurricolari** quali:

1. progetto feste
2. la bancarella del libro/Io leggo perché
3. lo sportello d'ascolto
4. lo sportello logopedico
5. gli incontri di formazione con i genitori
6. il doposcuola

PROGETTI FONDATIVI

1. Progetto Accoglienza (tutto l'anno)

La scuola dell'infanzia, per la maggior parte dei bambini, rappresenta la prima esperienza di separazione dalla famiglia e il primo inserimento nella società. Compito ed obiettivo della scuola e delle insegnanti è dunque quello di accompagnare sia i genitori sia i bambini a vivere questo momento in modo positivo e sereno affinché, fin dall'inizio, vengano gettate le basi per un rapporto di fiducia con entrambi.

Dal momento che il distacco dai genitori e l'ingresso a scuola rappresentano un evento atteso e temuto allo stesso tempo, carico di aspettative, fondamentali diventano le relazioni: con i compagni, con le insegnanti e tutto il personale scolastico. Per questo motivo viene pensato ogni anno un percorso di accoglienza e ambientamento per creare principalmente un clima di familiarità e amicizia, perché il

bambino possa sentirsi accolto e amato e affinché possa esplorare i diversi ambienti e conoscere le regole scolastiche.

Si tratta di un progetto che non caratterizza solo le prime settimane dell'anno scolastico ma ogni nuova esperienza di inserimento a scuola.

2. Progetto routines (tutto l'anno)



Le routines sono le attività che costituiscono la "base sicura" della quotidianità scolastica. Rappresentano infatti una sorta di orologio interno che permette di scandire il tempo e prevedere quello che accadrà conferendo ai bambini rassicurazione e sicurezza. Le routines della giornata sono:

- attività di benvenuto, osservazioni giornaliere (calendario, presenze), attribuzione degli incarichi di giornata;
- preparazione al pranzo;
- pranzo;
- gioco libero dopo il pranzo;
- preparazione per il riposo pomeridiano (per i bambini del

gruppo piccoli);

- merenda
- saluto prima di andare a casa.

Le routines vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri (Linee pedagogiche per il sistema integrato ZeroSei). L'annotazione delle presenze con la conta dei bambini, l'assegnazione di ruoli e compiti

specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali... sono azioni che stimolano i bambini ad osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, quantificare e misurare, numerare, elaborare idee personali, pianificare azioni... diventano il mezzo per sviluppare i concetti logico-matematici (Linee guida per le discipline STEM, legge n. 197 del 29 dicembre 2022, D.M. 184/2023)

3. Progetto IRC (da fine ottobre a maggio)

Nella scuola è previsto l'Insegnamento della Religione Cattolica all'interno della proposta educativa. Tre sono le motivazioni che giustificano tale insegnamento:

- il valore che ha in sé la cultura religiosa;
- il fatto che la religione cattolica è parte essenziale della cultura del popolo italiano;
- il particolare tipo di progetto educativo che, ispirandosi al Vangelo, esige intrinsecamente un insegnamento specifico della religione cattolica.

Le prime due motivazioni, espressamente richiamate nell'Accordo di Revisione del Concordato tra la Santa Sede e lo Stato Italiano, valgono per ogni tipo di scuola; la terza vale in modo specifico per la Scuola



Cattolica e fa comprendere perché l'IRC costituisce una parte fondamentale del progetto educativo.

Il richiamo delle motivazioni che giustificano la presenza dell'IRC nella Scuola Cattolica porta a concludere che questo insegnamento viene collocato, per la sua valenza culturale, tra le attività didattiche previste per norma nel quadro orario obbligatorio. Pertanto:

- ogni aspetto della vita scolastica è vissuto e proposto nella prospettiva di una visione cristiana della vita, della persona e dell'educazione;
- viene proposto l'IRC all'interno degli altri contenuti culturali ed educativi della scuola;
- vengono proposti specifici momenti celebrativi e formativi-spirituali nel regolare orario, previsto dalla scuola;
- è prevista la presenza del parroco in momenti specifici durante l'anno e a seconda delle sue disponibilità (ad esempio durante il

momento del pranzo o nell'attesa di alcune feste religiose).

4. Progetto Continuità con il nido (in primavera fino a maggio)

Ogni anno viene messo in atto un progetto di continuità con il nido "Acquarello" del paese di Garda. Esso prevede dei momenti di "scambio" in cui alcuni bambini del gruppo medi incontrano i bambini dell'ultimo anno di nido per svolgere insieme alcune attività con l'obiettivo di conoscersi e di conoscere gli ambienti della Scuola dell'Infanzia. Dall'A.S. 2023-2024 è previsto anche un momento dedicato ai genitori con i loro bambini con lo scopo di coinvolgere le famiglie nel progetto, far conoscere la realtà della Scuola dell'Infanzia e favorire l'incontro con le altre famiglie.



A maggio avviene inoltre un incontro tra le educatrici e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per comunicazioni e informazioni riguardanti i bambini che inizieranno la frequenza a settembre.

Di tale progetto fanno parte anche tutti i bambini della Sezione Primavera, pur sperimentando già in molti momenti dell'anno gli ambienti della Scuola dell'Infanzia.

5. Progetto Continuità con la Scuola Primaria (in primavera fino a maggio)

Il passaggio alla Scuola Primaria è un momento delicato ricco di interrogativi, aspettative e timori: la continuità ha proprio lo scopo di rassicurare i bambini circa i cambiamenti che li aspettano. Il compito delle insegnanti, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, diventa dunque quello di organizzare dei momenti specifici perché il percorso formativo offerto sia il più completo possibile e possa permettere una continuità e quindi un miglior passaggio per i bambini nella nuova scuola.

Nello specifico il progetto si articola in incontri programmati tra le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e quelle dell'Istituto Comprensivo F. Malfer di Garda e si sviluppa secondo le seguenti modalità:

- riunione a febbraio tra docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria per l'elaborazione e l'organizzazione del progetto;
- visita alla scuola da parte delle future maestre per presentarsi ed iniziare il racconto guida e presentare il materiale relativo al
- progetto che inizia presso la Scuola dell'Infanzia A. e S. Bacchini e si conclude alla Scuola Primaria;
- accoglienza dei futuri alunni alla Scuola Primaria;
- preparazione del fascicolo personale dell'alunno;
- riunione a fine anno per la presentazione informativa dei bambini alle future insegnanti;
- riunione ad inizio anno per verificare l'andamento dei bambini entrati nella classe prima.

Per gli alunni che frequenteranno Scuole Primarie di altri Istituti Comprensivi vengono contattate le relative scuole e viene messo in atto

il progetto da loro stabilito.

6. Progetto Sicurezza (tutto l'anno scolastico)

In applicazione alla legge 81/2008 sulla sicurezza sul posto di lavoro, vengono proposte attività relative alle emergenze (incendio, terremoto). Ogni anno vengono organizzate almeno due prove di evacuazione con calendario definito internamente.

7. Progetto territorio (tutto l'anno scolastico)

Ogni processo educativo si struttura e si colloca all'interno di un sistema educativo locale, regionale, nazionale ed internazionale. Il territorio è un libro aperto, ricco di conoscenze e saperi, di incontri e



di scoperte: attraversarlo significa radicare il bambino nel mondo che abita e farlo partecipe della sua storia. L'attenzione all'ambiente di appartenenza ci fa scoprire e rivalutare il concetto di "comunità" intesa come luogo privilegiato di partecipazione diretta da parte di tutti (L'appartenenza nell'essere, Progetto PsicoPedagogico ZeroSei, FISM, 2017). Quindi, da un punto di vista educativo, diventano fondamentali le

sinergie con le realtà territoriali che possono arricchire i percorsi didattici che vengono offerti ai bambini.

La scuola A. e S. Bacchini partecipa ad eventi organizzati dal comune di Garda quale, ad esempio, l'inaugurazione del Natale tra gli Ulivi nel mese di novembre e promuove passeggiate per conoscere la realtà circostante: il comune, il comando della polizia locale, la biblioteca, la chiesa, le scuole, alcuni esercizi commerciali/turistici...

Le camminate per il paese permettono di praticare una cittadinanza attiva e permettono anche di accedere alle conoscenze pratiche del codice stradale e del muoversi in sicurezza.

Con ciò si fa riferimento alle Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 183/2024 che sottolineano l'attenzione alla sicurezza e l'importanza del rispetto di regole e norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada oltre all'importanza del saper cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali e la conoscenza degli aspetti fondamentali del proprio territorio.

8. Progetto biblioteca (aprile-maggio)

Ogni anno è prevista una collaborazione con la biblioteca comunale che prevede la visita della stessa da parte dei bambini e la presenza, all'interno della scuola, dei bibliotecari che propongono diverse letture a seconda dell'età dei bambini.

Il progetto ha l'obiettivo di far conoscere il servizio fornito dal Comune, attivare l'ascolto di letture animate in un luogo diverso dalla

scuola, favorire il tesseramento e la pratica del prestito librario per sottolineare l'importanza della lettura e promuovere la stessa anche nel contesto familiare.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Progetto di psicomotricità funzionale (da ottobre per il gruppo dei medi e grandi; da gennaio anche per il gruppo dei piccoli fino a maggio)

La psicomotricità permette di esprimere se stessi e di mettersi in gioco verso nuove esperienze attraverso il corpo e il movimento: si esprimono emozioni, si creano e si sviluppano relazioni, si mettono in atto abilità motorie per essere in armonia con se stessi e con gli altri. Corpo, emozioni, linguaggio e cognitivo sono un tutt'uno che si manifesta attraverso corpo e movimento.



Il progetto è rivolto a tutti i bambini ed è realizzato dalla Dott.ssa Sara Peretti, educatrice della scuola e psicomotricista funzionale.

2. Progetto musica (gruppo piccoli e sezione primavera)

Ogni anno viene valutata la possibilità di realizzare un progetto di musica a seconda della disponibilità degli esperti esterni. Il linguaggio musicale stimola la memoria, le capacità cognitive, il linguaggio, la coordinazione e la concentrazione; la musica è corpo, voce, strumenti

musicali, suoni degli oggetti della natura. Diventa dunque importante far sì che il bambino possa incontrare la musica nei suoi diversi aspetti affinché nasca in lui il desiderio di ulteriori approfondimenti e scoperte personali. Per l'anno scolastico 2026-2027 sarà presente Stefano Spaderi, un insegnante esterno che farà fare ai bambini esperienza di "musica" e consentirà loro di entrare in contatto con nuovi strumenti musicali tenendo conto del tema triennale "Tempo di natura".

3. Progetto inglese (tutto l'anno)

Partendo dal presupposto secondo il quale un miglior apprendimento della lingua inglese avviene se praticato nella quotidianità, la scuola A. e S. Bacchini si propone di affiancare alla lingua italiana quella inglese principalmente nei momenti di routine e in tutte le attività ordinarie.

4. Progetto "costruttività"

La scuola A. e S. Bacchini prevede l'utilizzo, nei vari spazi, di materiali di recupero e naturali non strutturati che vengono regolarmente selezionati, visionati e periodicamente sostituiti dal personale educativo. Si tratta di spazi che, diversificandosi per i materiali offerti e le possibilità di ricerca, diventano luoghi nei quali viene valorizzato un pensare e fare trasformativo.

Gli spazi costruttivi con materiali non strutturati consentono di allestire contesti significativi legati alla piccola o grande costruttività. Vengono proposti e utilizzati piani d'appoggio quali pedane affinché le costruzioni possano proseguire e rimanere nel tempo. Il linguaggio costruttivo diventa strumento di supporto a interessi e affondi di ricerca specifici legati a progettualità che nascono in itinere.

5. Progetto Arteterapia (gruppo medi)

Il progetto di Arteterapia, condotto dalla Dott.ssa Arianna Bannò, è rivolto ai bambini medi al fine di offrire uno spazio di esplorazione, espressione e creatività con il linguaggio artistico. Attraverso colori, materiali e diverse esperienze espressive, i bambini possono dare forma alle proprie emozioni, sperimentare liberamente e sviluppare capacità di comunicare anche attraverso modalità non verbali.

6. Progetto FabLab (gruppo grandi)

Nella cornice delle discipline STEM, il progetto FabLab propone ai bambini grandi un'esperienza di scoperta e sperimentazione attraverso attività creative e laboratoriali. Manipolando materiali diversi, costruendo, progettando e mettendo alla prova le proprie idee, i bambini sviluppano curiosità, creatività e capacità di problem solving. Un'occasione per imparare facendo, collaborare con i compagni e trasformare le proprie intuizioni in piccole realizzazioni concrete.

7. Partecipazione di eventi organizzati sul territorio (tutto l'anno)

Ogni anno la scuola partecipa ad eventi organizzati sul territorio come "l'inaugurazione del Natale tra gli Ulivi" e si riserva di aderire ad altre eventuali iniziative e proposte del territorio.



8. Gita/gite scolastiche (maggio/tutto l'anno)

Ogni anno viene organizzata la gita scolastica con tutti i bambini piccoli, medi e grandi della Scuola dell'Infanzia. La destinazione viene decisa dal collegio docenti che si riserva di proporre più gite (anziché una unica) a seconda della progettazione annuale.

9. Atelier (tutto l'anno)

Dall'A.S. 2024-2025 vengono proposti degli atelier, luoghi in cui i bambini possono sperimentare vari materiali e vari linguaggi in piccoli gruppi. Si tratta di uno spazio intenzionalmente predisposto che promuove conoscenza e creatività, suggerisce domande e fa nascere suggestioni.



PROGETTI EXTRACURRICOLARI

1. Progetto feste

Durante l'anno sono organizzati momenti di festa con la presenza dei genitori: la festa di Natale, la festa della mamma e del papà, la festa dei diplomi, la festa di fine anno... Si tratta di momenti conviviali che hanno l'obiettivo di promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e di dare valore a quanto vissuto dai bambini.

2. La bancarella del libro/Io leggo perché

Per promuovere la lettura ogni anno viene attivata la bancarella del libro con la collaborazione della libreria "Storielleria Patapulch" di Maurizio Mantica, un'occasione per i genitori di acquistare libri e giochi (in scatola, puzzle...) per ogni età e per la scuola la possibilità di ampliare la propria biblioteca.



3. Lo sportello d'ascolto

Dal triennio 2022-2025, la scuola ha attivato uno sportello d'ascolto gratuito, rivolto sia a genitori che insegnanti, come momento di condivisione e confronto per creare quell'alleanza educativa utile alla crescita armonica del bambino e valorizzare le competenze sia scolastiche che familiari.

Nel percorso di crescita del bambino infatti la famiglia e la scuola rappresentano due realtà fondamentali, due contesti naturali che trovano la loro massima espressione ed efficacia solo attraverso il dialogo e l'alleanza verso obiettivi comuni pur in aree diverse.

Il confronto, il dialogo, la costruzione di strategie funzionali per massimizzare le competenze dei due contesti (scuola e famiglia) risulta pertanto necessario nell'interesse del bambino e per maggior efficacia dell'intenzione "educativa".

Lo sportello è gestito dalla Dott.ssa Giulia Thurner; ogni anno viene predisposto un calendario e sarà possibile prenotarsi attraverso la segreteria scolastica e/o direttamente con la specialista di riferimento.

4. Lo sportello logopedico

Visto l'aumento delle richieste di intervento logopedico in età pre-scolare la scuola ha attivato dall'anno scolastico 2021-22 uno sportello logopedico. Lo scopo del progetto è l'osservazione e la valutazione (gratuita) dei bambini per possibili problemi di linguaggio-attentivi-di prescrittura. Successivamente, a seconda della scelta dei genitori, il percorso potrà proseguire privatamente (a pagamento) con la specialista della scuola e/o con i servizi del territorio.

Lo sportello è gestito dalla Dott.ssa Francesca Bonini, presente a scuola una volta alla settimana; il genitore potrà accordarsi per gli incontri direttamente con la specialista.

5. Gli incontri di formazione con i genitori

Dall'A. S. 2024-2025 viene data l'opportunità ai genitori di partecipare gratuitamente a delle serate informative su alcune tematiche con lo scopo di trasmettere informazioni utili e potenziare l'alleanza scuola-famiglia. Per l'anno scolastico 2026-2027 sono stati organizzati un ciclo di 4 incontri con psicologa, dott.ssa Giulia Thurner, e altrettanti con l'Arteterapeuta, dott.ssa Arianna Bannò.

6. Il doposcuola

Ogni anno sono previste attività di doposcuola dalle ore 16:00 alle ore 17:00, attive dalla metà di ottobre alla metà/fine di maggio. Le proposte variano di anno in anno a seconda delle disponibilità degli insegnanti esterni e prevedono un costo aggiuntivo in base alle attività scelte.

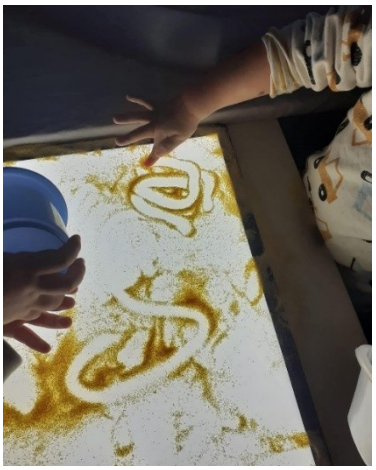
PROGETTI SEZIONE PRIMAVERA

Anche per quanto riguarda la **Sezione Primavera** sono previsti progetti fondativi, di potenziamento dell'offerta formativa ed extracurricolari:



1. progetto accoglienza
2. progetto routines
3. progetto IRC
4. progetto continuità
5. progetto sicurezza
6. progetto territorio
7. progetto biblioteca
8. progetto orto
9. progetto musica
10. progetto inglese
11. progetto costruttività
12. atelier
13. progetto feste
14. la bancarella del libro
15. lo sportello d'ascolto
16. lo sportello logopedico
17. gli incontri con i genitori

Dopo l'ambientamento (secondo il modello svedese in tre giorni), nei primi mesi di frequenza si lavora principalmente:



- sulle routines (quali le cure igieniche, il riordino di giochi...);
- sulle autonomie (pranzo, sonno, vestirsi/svestirsi da soli, attività che sostengono il raggiungimento del controllo sfinterico...);
- sulle regole di base;
- sull'utilizzo di parole gentili;
- sull'utilizzo del linguaggio verbale per comunicare;
- sulle intelligenze (intelligenze multiple di Gardner) attraverso attività diversificate;
- sulla progettazione in itinere (a partire dal mese di gennaio).

Ogni anno viene inoltre proposto un **laboratorio dedicato al Natale**.

Il Natale, per grandi e bambini, è festa e magia; sulla base di ciò viene ricreata a scuola un'atmosfera festosa per vivere insieme ai bambini l'attesa di questo evento. Vengono dunque suggerite diverse esperienze che permettono di fare un viaggio all'insegna di colori, sapori, profumi, sensazioni, emozioni e divertimento.

LE RELAZIONI

CON LE FAMIGLIE

Partendo dal presupposto secondo il quale le famiglie sono il primo educatore (art. 30 Costituzione italiana), il contesto più importante per lo sviluppo e la crescita dei bambini, la scuola intende creare un'alleanza educativa con esse per una condivisione di responsabilità e risorse. Le famiglie infatti, nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, sono portatrici di risorse che vanno valorizzate, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Le famiglie sono stimolate a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i bambini a crescere, a diventare più forti per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare. Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Insieme alle famiglie lo scopo della scuola è quello di prendersi cura dei bambini per promuovere il loro benessere e sviluppo armonico affinché possano approcciarsi al mondo esterno in modo positivo.



La scuola è luogo di partecipazione e coinvolgimento. È indispensabile che i genitori si sentano parte attiva della scuola, partecipando alla vita della stessa e ne siano corresponsabili.

Ci sono occasioni e momenti di incontro quali:

* ***l'open day***, primo momento di conoscenza delle future famiglie iscritte;
* ***l'assemblea di sezione*** che si svolge una volta all'anno nel mese di ottobre. Si tratta di un incontro importante di confronto e relazione con tutti i genitori della sezione e con l'insegnante di riferimento; è un incontro di condivisione e conoscenza rispetto al progetto educativo della scuola ed è l'occasione in cui vengono eletti i rappresentanti di sezione tra i genitori dei bambini della sezione;
* ulteriori ***riunioni di sezione,*** ove sorgesse richiesta da parte dei genitori o delle insegnanti;
* ***assemblee di tutti i genitori***: vengono convocate dal Presidente per l'approvazione del bilancio annuale (come quella che si svolge nel mese di maggio), per l'elezione dei componenti il Comitato di Gestione con scadenza triennale, l'esposizione della situazione
* dell'anno scolastico in corso e della progettazione, per necessità di comunicazioni, per approvazione di proposte emerse in Comitato di gestione, secondo le norme previste dallo Statuto.
* ***colloqui individuali*** da calendario o su richiesta personale, tra insegnanti e genitori. Le date e gli orari dei colloqui individuali vengono segnalati e proposti dalle insegnanti. Sono previsti: un colloquio conoscitivo prima dell'ambientamento per conoscere la storia, i bisogni e le routines del bambino e due colloqui durante l'anno per condividere l'andamento scolastico. Per i

bambini con situazioni di difficoltà e per coloro che provengono da altre culture, oltre a questo primo colloquio, vengono programmati ulteriori momenti di confronto e scambio con altre figure professionali che seguono il bambino e che aiutano e facilitano la comunicazione tra scuola e famiglia (specialisti, mediatori culturali e linguistici);

* ***le feste della scuola*** come momento comunitario e conviviale quali la festa di Natale, la festa dei diplomi per i bambini del gruppo grandi iscritti alla primaria, la festa finale;
* ***tre riunioni di intersezione*** tra tutte le insegnanti e i rappresentanti dei genitori.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali presenti nella nostra Scuola sono:

* **L'assemblea generale**

L'assemblea è costituita dai genitori di tutti i bambini e bambine iscritti, dai membri del Comitato di Gestione, da coloro che, essendosi distinti per benemerenze particolari nei confronti della scuola, siano nominati soci dal Comitato di gestione.

Il Presidente convoca l'assemblea solitamente due volte l'anno e ogni volta vi siano esigenze specifiche:

- nel mese di ottobre avviene l'esposizione della progettualità annuale. Nella stessa giornata si svolgono, successivamente all'assemblea, anche il *consiglio di sezione* e *l'elezione dei rappresentanti*;
- nel mese di maggio per la presentazione e approvazione del bilancio annuale, precedentemente approvato in sede di Comitato di Gestione e per illustrare la situazione generale dell'anno scolastico in corso.



La riunione risulta valida in prima convocazione se sono presenti la metà dei genitori; in seconda convocazione qualsiasi sia il numero dei presenti. Di ogni riunione viene redatto verbale nell'apposito registro.

* Il collegio docenti

È composto da tutte le insegnanti ed educatrici della scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice dell'attività didattica nominata dal gestore.

Il collegio docenti:

- cura la progettazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'ente gestore, tramite la Coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della Scuola, tenendo conto del regolamento interno;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo delle attività proposte e rimodula la proposta educativa in base ai vari bisogni e
- obiettivi programmati;
- aderisce a corsi di formazione e di aggiornamento;
- esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di

inserimento allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro migliore integrazione;

- si riunisce ogni due settimane e ogni volta si ritenga necessario. Ad ogni collegio segue un verbale di riassunto delle decisioni prese e dei punti trattati.

* Il consiglio di sezione

È composto dalle insegnanti di sezione e dai genitori della stessa e si riunisce ad inizio anno (in occasione dell'assemblea generale del mese di ottobre, dove si eleggono i rappresentanti) e qualora sorgessero necessità, da parte dell'insegnante o su richiesta dei genitori. Anche a questo incontro segue un verbale di riassunto dei punti trattati.

* Il consiglio di intersezione

È composto dalle insegnanti, da due rappresentanti dei genitori per ogni sezione ed è presieduto dalla coordinatrice della scuola che lo convoca. Durante questi incontri vengono discusse con i presenti eventuali proposte e/o problematiche scolastiche e sono finalizzati a favorire un'alleanza tra scuola e famiglia per la loro attuazione e risoluzione. Sono previsti tre incontri annui ed altri eventualmente fissati in caso di necessità.

* GTF Gruppo di Formazione Territoriale Fism

È costituito dai docenti in servizio tra le scuole che risultino collegate in rete nell'ambito dei Servizi territoriali di coordinamento pedagogico e didattico organizzati dalla FISM a livello provinciale ed è presieduto da una Coordinatrice di rete, nominata dal Presidente provinciale FISM. Il Collegio si riunisce di norma tre volte all'anno allo scopo di definire e verificare le linee comuni della programmazione educativa e didattica e favorire lo scambio di esperienze tra scuole operanti nel territorio.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

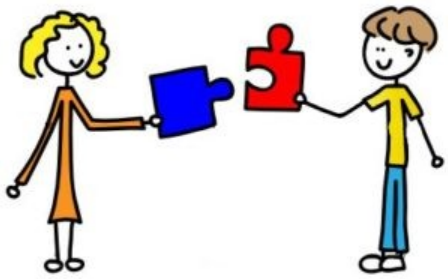
La scuola riconosce l'importanza del rapporto con il territorio: si interfaccia da anni con il comune di Garda e ha stabilito relazioni principalmente con gli specialisti dell'ULSS Scaligera n.9 per i servizi di pediatria, logopedia e neuropsichiatria e con specialisti privati presenti sul territorio.

Prevede inoltre la possibilità di far svolgere PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) a studenti frequentanti l'istituto superiore "Marie Curie" di Garda.

Un'operativa rete di risorse è inoltre attiva con l'ASSOCIAZIONE NOI, legata alla parrocchia e l'associazione AVIS.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Essere una scuola inclusiva significa riuscire ad essere una scuola che "pensa" e "progetta" tenendo a mente tutti e valorizzando ciascuno. Si diventa inclusivi quando si è in grado di accogliere ogni bambino nella propria singolarità e unicità tenendo conto del suo contesto di vita, della sua crescita originale. Nei documenti dell'UNESCO è attribuita grande importanza alla Pedagogia Inclusiva che poggia su quattro punti fondamentali:



1. Tutti i bambini possono imparare
2. Tutti i bambini sono diversi
3. La diversità è un punto di forza
4. L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

(L'appartenenza nell'essere, Progetto PsicoPedagogico ZeroSei, FISM Verona)

L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI STRANIERI

Nella nostra scuola ci sono bambini e genitori provenienti da altre nazioni. Si tratta quindi di persone con culture, religioni, modelli di educazione, ruoli sociali e di genere appresi nei loro Paesi d'origine e che si differenziano da quelli presenti nel nostro Paese. La scuola

diventa quindi un luogo d'incontro, un'occasione per costruire nuovi legami, per instaurare nuovi rapporti con il compito di ricercare nuove strategie che possano promuovere e sviluppare al meglio il loro inserimento.

La nostra scuola sceglie di seguire l'ottica interculturale, un approccio che si basa e promuove il confronto, il dialogo e la reciproca trasformazione; che assume la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, come occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze.

Per questo la scuola si rifà alle indicazioni fornite dal Miur attraverso il documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" (ottobre 2007).

L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI CON DIVERSE ABILITÀ E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La nostra scuola ha come finalità favorire la riduzione degli svantaggi culturali, sociali e relazionali e la promozione dell'inclusione di tutti i bambini. Accoglierli nelle scuole vuol dire riconoscere il loro diritto all'educazione, il bisogno che hanno, come tutti i bambini, di essere accompagnati nel proprio percorso di crescita. La scuola



ottempera ai protocolli della legge 170/2010 previsti per i bambini con

diagnosi di DSA, disturbi specifici dell'apprendimento e a quelli della legge 104/1992, previsti per gli alunni con certificazione di condizione di disabilità.

L'obiettivo è quello di costruire ambienti educativi accoglienti e inclusivi in modo che tutti i bambini possano trovare attenzioni specifiche e risposte ai propri bisogni condividendo il percorso di formazione con gli altri.

- Verranno dunque raccolte tutte le informazioni e i dati necessari forniti dalla famiglia e dagli Enti socio-sanitari (previo consenso da parte della famiglia);
- saranno individuate le potenzialità e le risorse del bambino/a in questione;
- verranno messi in atto interventi diversificati basati sulle potenzialità osservate;
- verranno prese in considerazione le risorse e le opportunità della scuola e del territorio;
- verranno attuate strategie di insegnamento che favoriscano l'integrazione del bambino/a nel gruppo sezione e nella scuola.

Gli obiettivi, gli strumenti e la metodologia saranno concordati insieme a insegnanti, specialisti dell'ULSS 9 Scaligera o privati e operatori esterni coinvolti nell'attività didattica e il piano educativo individualizzato (PEI) sarà soggetto a continue verifiche durante l'anno scolastico con la partecipazione della famiglia.

La scuola, per quanto riguarda le strategie e gli strumenti, fa riferimento alle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (2009).

Oltre a situazioni in cui vi è la presenza di una certificazione di disabilità, si hanno situazioni di bambini/e con "difficoltà di apprendimento" che hanno bisogno di un'individualizzazione dell'offerta

formativa e di un adattamento delle attività proposte per favorire un miglior apprendimento. In tal caso potrà essere redatto, con il consenso e la partecipazione della famiglia, un PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Annualmente verrà redatto dal collegio docenti il PI (Piano Inclusione) come previsto dal D. Lgs. 66/17 art. 8 integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE

Il profilo professionale delle insegnanti prevede studi di carattere generale, studi nelle scienze dell'educazione (pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia) e studi disciplinari ma comprende anche competenze relazionali, organizzative e metodologiche, capacità di progettazione e abilità creative. L'aggiornamento garantisce l'approfondimento di tali competenze, oltre quelle didattiche e pratiche. Per questa ragione le docenti partecipano ai corsi di aggiornamento proposti dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) o da altri enti di formazione.

Le insegnanti addette alla prevenzione incendi e al primo soccorso che hanno fatto il corso base, alle scadenze previste dalla normativa vigente seguono i corsi di aggiornamento. Tutto il personale ha seguito i corsi sulla sicurezza previsti dall' "Accordo stato-regioni" del 21.01.2011 sulla formazione specifica dei lavoratori, in vigore dal 26.01.2012.

Il personale non docente partecipa ai corsi di aggiornamento richiesti dalla normativa vigente in materia igienico- sanitaria.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Il monitoraggio dell'andamento generale della scuola avviene attraverso la rilevazione di criticità in sede di organi collegiali quali ad esempio il collegio docenti. Gli strumenti attualmente in uso sono i verbali degli incontri.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Per il prossimo triennio la scuola si prefigge l'obiettivo di lavorare sempre più nel cambiamento e nell'organizzazione degli spazi interni ed esterni per favorire il fare esperienza da parte dei bambini/e; di incrementare e curare i rapporti con il territorio; di andare alla scoperta della natura e dell'ambiente circostante; di andare alla ricerca di eventi sul territorio inerenti la progettazione; di darsi e dare tempo per far sì che il bambino/a possa interiorizzare al meglio ciò che osserva e fa.

DOCUMENTI ALLEGATI

- Regolamento della scuola
- Piano Annuale per l'Inclusione Scolastica (P.A.I.)

Il PTOF triennale 2025-2028 è stato approvato dal collegio docenti in data 11 Dicembre 2024 come da verbale Prot. N. 156/24 e dal Comitato di Gestione in data 16 Dicembre 2024 come da verbale Prot. N.157/24.

Il PTOF 2026-2027 è stato approvato dal collegio docenti in data 1 Settembre 2026 come da verbale Prot. N. 51/26.

Scuola dell'Infanzia "A. e S. Bacchini"
Via A. Volta, 43 - 37016 Garda (VR)
045 7255120
377 382 0044
Email: bacchini@scuolainfanziagarda.it
Posta certificata: scuolainfanziagarda@pec.it